

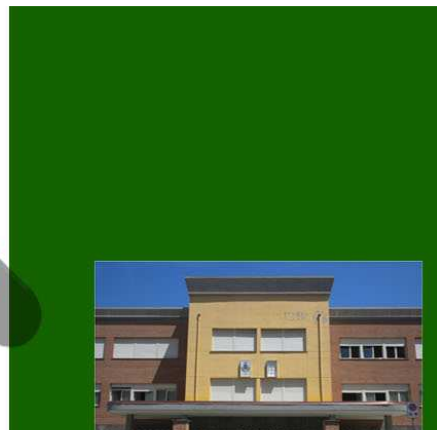


**SCUOLA
PRIMARIA
E INFANZIA
VIA
DEL SERBATOIO**



**SCUOLA
PRIMARIA
VIA VARSAVIA**

**ISTITUTO
COMPRESIVO
STATALE
G. B. GRASSI**



**SCUOLA
SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
VIA COPENAGHEN**

**SCUOLA
PRIMARIA
E INFANZIA
ISOLA SACRA
E GIARDINO DELLE IDEE**



P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2015/2018

**ISTITUTO COMPRESIVO
STATALE
GIOVAN BATTISTA GRASSI**

**VIA DEL SERBATOIO 32
00054 FIUMICINO (RM)**

**www.scuolagrassi.com
e-mail: rmic8dl00t@istruzione.it
tel. 0665210686
fax 0665210681**

INDICE

INTRODUZIONE	PAG 3
IL CONTESTO AMBIENTALE	PAG 4
STORIA DELLA SCUOLA	PAG 5
ORGANIZZAZIONE ORARIA	PAG 7
SERVIZI	PAG 10
FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO	PAG 10
DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG 11
FABBISOGNO DELLE RISORSE	PAG 21
L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	PAG 24
SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG 24
SCUOLA PRIMARIA	PAG 26
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG 31
LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO	PAG 40
LA VALUTAZIONE	PAG 41
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	PAG 45
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG 48
ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO	PAG 52
CONTINUITÀ	PAG 53
ORIENTAMENTO	PAG 54
ACCOGLIENZA	PAG 55
PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI	PAG 58
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG 60
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	PAG 60

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. E' approvato dal consiglio d'istituto, viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

Il PTOF potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie e prevede le seguenti finalità :

- 1) Valorizzare gli interessi cognitivi di ciascuno per lo sviluppo di eccellenze a vantaggio della comunità scolastica e territoriale .
- 2) Promuovere il successo formativo di ogni alunno in termini di conoscenze, abilità, competenze, comportamenti responsabili e prosociali, attraverso un processo di apprendimento significativo;
- 3) Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, lo spirito d'iniziativa in un processo di apprendimento permanente;
- 4) Sviluppare nell'alunno le capacità intuitive e logiche sottese alla comprensione e alla risoluzione dei problemi a partire dall'analisi di situazioni reali e contingenti;
- 5) Prevenire i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso la realizzazione di interventi inclusivi per il superamento di ogni forma di svantaggio.

IL CONTESTO AMBIENTALE

TERRITORIO

CITTÀ	ECONOMIA	POPOLAZIONE
<p>Il Comune di Fiumicino si estende su una superficie di 222 Kmq, strutturata territorialmente in 14 località: Isola Sacra, Fiumicino Paese, Parco Leonardo, Da Vinci, Focene, Fregene, Maccarese, Passoscuro, Palidoro, Torre in Pietra, Aranova, Testa di Lepre, Tragliata e Tragliatella.</p> <p>È il quarto comune della regione per popolazione e il quinto per superficie. Nato con la legge regionale n. 25 del 6 marzo 1992</p>	<p>Acqua, terra e aria. In questi tre elementi è racchiusa l'economia di Fiumicino.</p> <p>E' un centro peschereccio tra i maggiori del Tirreno.</p> <p>Apprezzato centro per la ristorazione e il turismo balneare.</p> <p>Un altro settore dell'economia del territorio è la cantieristica, con decine di rimessaggi e cantieri nautici. Importante è anche l'agricoltura, le colture principali che vengono praticate in quest'area sono tra le più produttive.</p> <p>L'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" ha creato una crescita dal punto di vista commerciale e delle infrastrutture.</p>	<p>La popolazione residente ha subito negli ultimi anni una forte esplosione demografica, soprattutto nella zona limitrofa ai due grandi centri commerciali "Parco Leonardo" e "Da Vinci", caratterizzata dall'afflusso sia di migranti stranieri che di famiglie romane, o da altre regioni italiane. Oltre a quella residente, vi è la presenza della popolazione fluttuante, ovvero cittadini italiani ed immigrati che, pur non essendo ufficialmente residenti, in quest'area vi lavorano e/o hanno il loro domicilio.</p>

MISSION

La mission dell'I.C.G.B.GRASSI si realizza attraverso il raggiungimento del seguente obiettivo: la valorizzazione della persona nel processo individuale di sviluppo, armonico ed integrale, secondo i principi della Costituzione e secondo una visione di crescita dell'istituto che ha come caratteristiche principali la disponibilità all'accoglienza, al dialogo proficuo, all'impegno ed al supporto nella risoluzione dei problemi educativo- didattici al fine di offrire a ciascun alunno pari opportunità di successo.

BREVE STORIA DELLA SCUOLA



La sede centrale G. B. GRASSI è l'istituto storico di Fiumicino. Costruito nei primi decenni del secolo scorso è intitolato al biologo che dedicò gran parte della sua vita allo studio e alla cura della malaria che imperversava nella zona prima della bonifica. Nel 2006 è stata istituita una sezione di scuola dell'infanzia a tempo ridotto e un'altra sezione è stata istituita nel 2012.

ISTITUTO
COMPRESIVO
G. B. GRASSI

SCUOLA INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA



Tel 06/65210686
Fax 06 65210681

La Direzione
ha sede presso la
Sede centrale.

Il Dirigente Scolastico, Maria Pia Sorce, riceve su appuntamento (contattare la segreteria).

Gli uffici sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento della scuola e per rilasciare attestati e certificati.
L'orario di apertura degli uffici al pubblico è il seguente:

RICEVIMENTO SEGRETERIA

	PER I GENITORI	PER I DOCENTI
LUNEDI	dalle 15.00 alle 16.30	dalle 12.00 alle 13.30
MARTEDI		
MERCOLEDI		
GIOVEDI		Dalle 15.00 alle 16.30
VENERDI	dalle 9.00 alle 11.00	

EMAIL rmic8dl00t@istruzione.it



WEB: www.scuolagrassi.com

NOTIZIE UTILI



Il plesso "ISOLA SACRA", è situato in una vasta area a forte sviluppo demografico. L'edificio, sito in via della Scafa, risale agli anni '50; ad esso fu aggiunto, negli anni '70, un prefabbricato, sede della scuola dell'infanzia. Nel 2012 sono stati effettuati importanti lavori di ristrutturazione e realizzato un ampio parcheggio.

Tel 06/65210694



Il prefabbricato ospita tre sezioni della scuola dell'infanzia "IL GIARDINO DELLE IDEE" e dispone di un ampio salone, di una mensa e di una palestra che condivide con la scuola primaria, di un giardino attrezzato con giochi.

Tel 06/65210697

SCUOLA
DELL'INFANZIA
E SCUOLA
PRIMARIA



Il plesso "Via Varsavia" è stato inaugurato il 1° settembre 2008 ed è situato nel nuovo quartiere Pleiadi di Fiumicino. Nella struttura sono presenti: cortile, campo da pallavolo palestra, aula magna con LIM e mensa.

Tel 06/65991034



Il plesso di "Via Copenaghen" è situato nel quartiere Pleiadi ed è l'unica sede della scuola secondaria di primo grado. Nella struttura sono presenti: cortile, campo da pallavolo palestra, aula magna con LIM.

Tel 06652108431

SCUOLA
PRIMARIA E
SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO





A.S. 2016.17

La scuola secondaria di primo grado:

L'unica sede si trova nel plesso di **Via Copenaghen** e comprende

- classi a 30 ore dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La scuola Primaria .

sede centrale **Grassi , Isola Sacra, via Varsavia :**

- **classi fino a 40 ore:** 8.30 -16.30 dal lunedì al giovedì e solo il venerdì ore 8.30-15.30 mensa inclusa;
- **classi a 27 ore:** 8.30 – 13.10 dal lunedì al venerdì; un rientro alla settimana mensa inclusa con uscita alle 16.30.

Le classi prime della sede centrale e di via Varsavia entrano ed escono dieci minuti prima per abituarsi gradualmente all'affollamento di questi particolari momenti.

La scuola dell'Infanzia

sede centrale **Grassi e plesso "Il Giardino delle Idee":**

- **sezioni a tempo ridotto** con orario 8.00 – 13.00 dal lunedì al venerdì;
- **sezione a tempo pieno** (che in questo grado dell'istruzione si chiama tempo normale) con orario 8.00 – 16.00 dal lunedì al giovedì (solo il venerdì ore 8.00-15.30 mensa inclusa) mensa inclusa; **questa unica sezione si trova nel plesso Giardino delle Idee a via della Scafa .**

Gli orari di entrata e di uscita sono flessibili: per le sezioni a tempo ridotto si può entrare dalle 8.00 alle 8.45 ed uscire dalle 12.45 alle 13.00; per le sezioni a tempo normale si può entrare sempre dalle 8.00 alle 8.45 ed uscire dalle 15.45 alle 16.00

ORARIO DISCIPLINE

La normativa vigente prevede una quota annua per ciascuna disciplina, da attuarsi con flessibilità; tuttavia con l'autonomia scolastica, la quantificazione oraria per ogni disciplina di studio è rimessa esclusivamente alla scelta delle scuole, all'interno degli orari di eccezione l'insegnamento della Religione Cattolica (due ore settimanali) e lezione. Fanno l'insegnamento della lingua comunitaria (un'ora nelle classi iniziali, due ore nelle seconde classi e tre nelle altre)

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA per classi a 27 ore

MATERIA	ORE SETT.
<i>Religione</i>	<i>2</i>
<i>Italiano</i>	<i>Da 6a8</i>
<i>Storia</i>	<i>2</i>
<i>Geografia</i>	<i>2</i>
<i>Matematica</i>	<i>6</i>
<i>Scienze</i>	<i>1</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>1</i>
<i>Inglese</i>	<i>Da 1a 3</i>
<i>Educazione all'immagine</i>	<i>1</i>
<i>Educazione al suono e alla musica</i>	<i>1</i>
<i>Educazione fisica</i>	<i>1</i>
<i>Mensa</i>	<i>1</i>

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA per classi fino a 40 ore

MATERIA	ORE SETT.
<i>Religione</i>	<i>2</i>
<i>Italiano</i>	<i>Da 11 a 13</i>
<i>Storia</i>	<i>2</i>
<i>Geografia</i>	<i>2</i>
<i>Matematica</i>	<i>7</i>
<i>Scienze</i>	<i>Da 1 a 2</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>1</i>
<i>Inglese</i>	<i>Da 1a 3</i>
<i>Educazione</i>	<i>1</i>

<i>all'immagine</i>	
<i>Educazione al suono e alla musica</i>	<i>1</i>
<i>Educazione fisica</i>	<i>1</i>
<i>Mensa</i>	<i>5</i>

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA	ORE SETT.
<i>Lettere</i>	<i>9</i>
<i>Matematica e Scienze</i>	<i>6</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>
<i>2° lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)</i>	<i>2</i>
<i>Arte</i>	<i>2</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>
<i>Educazione fisica</i>	<i>2</i>
<i>Approfondimento di materie letterarie</i>	<i>1</i>
<i>Religione</i>	<i>1</i>

SERVIZI

- Sono garantiti dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento da parte dei genitori, **i servizi di trasporto** e di **mensa scolastica**.
- E' attivo, su richiesta delle famiglie, il servizio di **pre-post scuola** nei plessi di Isola Sacra, Via Varsavia e Grassi centrale, organizzato dall'Associazione "Itonoi" per l'a.s. 2016/17. Le proposte delle associazioni del territorio vengono valutate e deliberate dal Consiglio di Istituto.

FINALITA' GENERALI DELL' ISTITUTO

La scuola dell'infanzia rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza garantito dalla professionalità degli operatori, in cui le bambine e i bambini iniziano il loro cammino verso l'acquisizione di comportamenti fondamentali e di conoscenze e competenze necessarie per affrontare tutti gli apprendimenti futuri.

La scuola dell'Infanzia si pone le seguenti **finalità**:

- il consolidamento dell'identità
- lo sviluppo dell'autonomia
- l'acquisizione di competenze
- l'avviamento alla cittadinanza

La scuola Primaria si pone le seguenti **finalità**:

- la **formazione dell'uomo e del cittadino** nel quadro dei principi affermati nella Costituzione della Repubblica
- la **promozione della prima alfabetizzazione** culturale attraverso l'organizzazione degli alfabeti delle discipline ..." ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico"...(N. I.)
- la **promozione del processo educativo** dell'alunno attraverso momenti di raccordo pedagogico –curriculare - organizzativo con la scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria di 1°grado
- l'**educazione alla cittadinanza attiva** promossa ..."attraverso esperienze che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà..." (N. I.)
- la **promozione del benessere psicofisico e sociale** e della qualità della vita scolastica dell'alunno, prevenendo forme di disagio.

La scuola secondaria di I grado si pone le seguenti **finalità**:

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero negli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi.

DAL RAV AL PDM

SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il **RAV**, relativo all'anno scolastico 2014/2015, fornisce la seguente **rappresentazione della scuola**:

AREA CONTESTO E RISORSE: dall'incrocio dei dati analizzati emerge che il contesto è eterogeneo, vario, ma anche ricco di stimoli e di opportunità. La dimensione interculturale infatti permette il confronto con altre culture, la conoscenza di usi e costumi differenti, l'educazione al rispetto dell'altro, nonché l'accrescimento del proprio patrimonio culturale.

Il territorio di Fiumicino presenta inoltre varie risorse a livello ambientale, culturale e storico . Tali risorse sono utilizzate per ampliare l'offerta formativa dell'istituto, per

avvicinare gli alunni al rispetto dell'ambiente, all'attenzione per la natura, alla storia e all'interesse per l'archeologia .

Tutti gli edifici dell'istituto possiedono il certificato antincendio e quello di agibilità . Sono presenti elementi di superamento delle barriere architettoniche per gli alunni con handicap motori e per la sicurezza .

AREA ESITI: la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Non si effettuano monitoraggi dei risultati a distanza per mancanza di strumenti e criteri comuni con gli altri istituti del territorio.

AREA PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: la scuola ha elaborato un proprio curriculum, come previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.

Si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione di italiano e matematica. .

L'istituto promuove l'utilizzo di nuove tecnologie acquistando gli strumenti didattici attraverso l'adesione a progetti MIUR e Regione Lazio.

La scuola è attenta a creare un ambiente di apprendimento innovativo , curando gli aspetti relazionali e metodologici .

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: le attività realizzate dalla scuola per gli studenti BES sono abbastanza buone. Gli obiettivi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e collabora con le associazioni del territorio per i mediatori culturali. Gli interventi realizzati sono efficaci per buona parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

AREA PROCESSI: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: nell'istituto è ben chiara e condivisa la mission. . La scuola è anche un punto di riferimento per la popolazione scolastica in quanto ormai da molti anni possiede un buon gruppo di docenti che dimostrano un forte senso di appartenenza e di aver chiari gli obiettivi di sviluppo dell'istituto . Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente tramite specifica lettera di incarico.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

La scuola coinvolge attivamente l'utenza e tutta la comunità educante, collabora con il territorio e ed è sempre disponibile ad attivare iniziative in linea con il POF

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/18

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal RAV. Si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica ed è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni educative e didattiche.

Priorità e Traguardi individuati dal RAV

ESITI STUDENTI	DEGLI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Competenze chiave di cittadinanza	di	Sviluppo delle competenze fondamentali	Migliorare i livelli nelle competenze chiave
2) Risultati a distanza		Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni in uscita	Conoscere i risultati degli alunni nei diversi passaggi agli ordini di scuola superiore.

Obiettivi di processo e priorità strategiche nel triennio 2015 -2018

Area di processo	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Strumenti di monitoraggio dei risultati attesi	Modalità di rilevazione
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Promuovere lo sviluppo delle competenze e fondamentali	Elaborare un curriculum verticale per competenze chiave	<p>Individuare indicatori, criteri per i tre ordini di scuola e creare una griglia di osservazione per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Favorire lo sviluppo degli atteggiamenti implicati da ciascuna competenza chiave attraverso l'insegnamento delle discipline e dei progetti</p>	<p>Far conseguire alla maggior parte degli alunni dell'istituto un livello positivo nell'acquisizione delle competenze chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare ad imparare -progettare -comunicare -collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni -acquisire ed interpretare l'informazione <p>Valutare in modo oggettivo i progressi degli alunni nel processo di sviluppo delle competenze chiave</p>	<p>Predisporre registro cartaceo triennale per :</p> <p>Raccolta dei verbali dei gruppi di lavoro</p> <p>RICERCA AZIONE ;</p> <p>per la sperimentazione e degli strumenti adottati; per la documentazione e delle attività svolte.</p>	<p>Rendicontazione e ratifica del collegio dei docenti sull'approvazione degli strumenti adottati</p> <p>Produzione del certificato delle competenze</p>

Linea del tempo delle azioni programmate

a.s.	Traguardi	Obiettivi di processo	Azioni attuative	Risultati attesi	Progetti che concorrono al raggiungimento dei traguardi
2015 -2016	Competenze chiave trasversali di cittadinanza				
	Elaborare un curriculum verticale per competenze chiave	<p>Individuare indicatori, criteri per i tre ordini di scuola e creare una griglia di osservazione per lo sviluppo delle competenze</p> <p>Favorire lo sviluppo degli atteggiamenti implicati da ciascuna competenza chiave attraverso l'insegnamento delle discipline e dei progetti</p>	<p>Organizzazione di gruppi di lavoro RICERCA-AZIONE per individuazione di indicatori, criteri e griglie di osservazione .</p> <p>Indicazione di metodologie didattiche e strategie operative per lo sviluppo delle competenze chiave a cura del gruppo Ricerca-Azione.</p> <p>Impiego del le figure di potenziamento nell'accrescimento di attività didattiche mirate alla realizzazione del processo di apprendimento al fine di sviluppare ed implementare le competenze comunicative e procedurali</p>	Realizzazione di griglie di osservazione e rubriche di valutazione condivise per valutare in maniera sistematica le competenze chiave	<p>Corso di formazione per docenti sulle competenze trasversali</p> <p>Gruppo di lavoro RICERCA – AZIONE</p> <p>Docenti dell' Organico di potenziamento L. 107/2015</p>

Linea del tempo delle azioni programmate

a.s.	Traguardi	Obiettivi di processo	Azioni attuative	Risultati attesi	Progetti che concorrono al raggiungimento dei traguardi
2016-2017	Competenze chiave trasversali di cittadinanza				
	Elaborare un curriculum verticale per competenze chiave	Individuare indicatori, criteri per i tre ordini di scuola e creare una griglia di osservazione per lo sviluppo delle competenze	Realizzare esperienze sperimentali pilota in classi campione in cui testare gli strumenti prodotti dai docenti del gruppo di studio Ricerca – Azione .	Validità degli strumenti utilizzati e delle azioni attuative messe in campo nelle classi campione condivisa e deliberata dal Collegio dei docenti	Progetti educativo – didattici che prevedano obiettivi culturali e competenze da acquisire in base trasversale
		Favorire lo sviluppo degli atteggiamenti implicati da ciascuna competenza chiave attraverso l’insegnamento delle discipline e dei progetti	Implementare attività didattiche e strategie educative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza trasversali , su alcune classi dell’istituto, secondo le indicazioni del gruppo Ricerca-Azione		

Linea del tempo delle azioni programmate

a.s.	Traguardi	Obiettivi di processo	Azioni attuative	Risultati attesi	Progetti che concorrono al raggiungimento dei traguardi
2017-2018	Competenze chiave trasversali di cittadinanza				
	Elaborare un curricolo verticale per competenze e chiave	<p>Individuare indicatori, criteri per i tre ordini di scuola e creare una griglia di osservazioni e per lo sviluppo delle competenze</p> <p>Favorire lo sviluppo degli atteggiamenti implicati da ciascuna competenza chiave attraverso l'insegnamento delle discipline e dei progetti</p>	<p>Confronto tra i docenti sull'utilizzo degli strumenti impiegati nella sperimentazione per procedere all'individuazione dei punti di forza e/o di criticità .</p> <p>Adozione e utilizzo delle griglie di osservazione e di valutazione per tutte le classi</p>	<p>Far conseguire alla maggior parte degli alunni dell'istituto un livello soddisfacente nell'acquisizione delle competenze chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare ad imparare -progettare -comunicare -collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni -acquisire ed interpretare l'informazione <p>Valutare in modo oggettivo i progressi degli alunni nel processo di sviluppo delle competenze chiave</p> <p>Certificare i livelli di competenze chiave conseguiti dagli alunni .</p>	<p>Progetti educativo – didattici che prevedano obiettivi culturali e competenze da acquisire in base trasversale</p> <p>Gruppo di lavoro per redigere la certificazione delle competenze chiave nelle classi terminali</p>

Obiettivi di processo e priorità strategiche nel triennio 2015 -2018

Area di processo	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Strumenti di monitoraggio dei risultati attesi	Modalità di rilevazione
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Risultati a distanza					
	Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni in uscita	Conoscere i risultati degli alunni nei diversi passaggi agli ordini successivi di scuola	Raccolta dei risultati a distanza nel successivo grado di Istruzione	Verificare che i risultati di apprendimento dell'alunno siano in linea con il percorso successivo di studi	Raccolta dei verbali dei gruppi di lavoro	Confronto dei dati relativi alle valutazioni degli alunni delle classi in uscita con i risultati finali al termine del primo anno del grado successivo

Linea del tempo delle azioni programmate

a.s.	Traguardi	Obiettivi di processo	Azioni attuative	Risultati attesi	Progetti che concorrono al raggiungimento dei traguardi
2015-2016	Risultati a distanza				
	Conoscere i risultati degli alunni nei diversi passaggi agli ordini successivi di scuola	Raccolta dei risultati a distanza nel successivo grado di istruzione	Incontri tra docenti e referenti della continuità degli altri istituti del territorio per condividere le modalità di monitoraggio degli esiti degli alunni nei percorsi scolastici successivi	Individuare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi .	Gruppo di lavoro coordinato da F.S. Continuità e referente Orientamento

Linea del tempo delle azioni programmate

a.s.	Traguardi	Obiettivi di processo	Azioni attuative	Risultati attesi	Progetti che concorrono al raggiungimento dei traguardi
2016-2017	Risultati a distanza				
	Conoscere i risultati degli alunni nei diversi passaggi agli ordini successivi di scuola	Raccolta dei risultati a distanza nel successivo grado di istruzione	Creazione di un database (o tabelle) per la tabulazione degli esiti formativi	Ritorno di informazioni utili per verificare che il livello di performance conseguito dell'alunno sia in linea con quello conseguito nel grado successivo di istruzione.	Docenti preposti alla tabulazione dei dati rilevati

Linea del tempo delle azioni programmate

a.s.	Traguardi	Obiettivi di processo	Azioni attuative	Risultati attesi	Progetti che concorrono al raggiungimento dei traguardi
2017-2018	Risultati a distanza				
	Conoscere i risultati degli alunni nei diversi passaggi agli ordini successivi di scuola	Raccolta dei risultati a distanza nel successivo grado di istruzione	Analisi dei dati: Confrontare i risultati in uscita dalla scuola primaria con gli esiti ottenuti nel percorso scolastico successivo. - Stabilire, se esiste, una corrispondenza tra esito formativo e conformità tra iscrizione e consiglio di orientamento relativamente agli alunni di classe terza della scuola secondaria di 1° grado.	Diffondere presso i docenti i risultati attraverso tabelle di sintesi. Raccordarsi con le scuole del territorio per la verifica delle programmazioni didattiche in continuità verticale per sanare le eventuali criticità rilevate.	Docenti delle classi in uscita coordinati dalla Funzione strumentale per la Continuità e dal referente dell'Orientamento

Pianificazione attività 2015/2016

ATTIVITA'	DOCENTI COINVOLTI	DATA INZIO/CONCLUSIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	SITUAZIONE
Progetto RICERCA-AZIONE	2 docenti di scuola dell'infanzia 14 docenti scuola primaria 4 docenti scuola secondaria di primo grado 1 collaboratore del DS 1 funzione strumentale POF ins.	Novembre 2015 /Giugno 2016	Due incontri mensili	Avviato
Corso di Formazione per Docenti	Tutti	Gennaio 2016	Da stabilire	In attesa
Preparazione registro cartaceo	Ins. Scozzari	Gennaio 2016	Gennaio/febbraio	In attesa
Gruppo di lavoro risultati a distanza	F.S. Continuità ins. Referente Orientamento 1 docente scuola secondaria 1 docente scuola primaria	Novembre 2015/Giugno 2016	Da stabilire	Avviato
Docenti Organico di potenziamento	5 docenti scuola primaria 1 docente di scuola secondaria	Gennaio /Giugno 2016	Da stabilire	In attesa

Pianificazione attività 2016/2017

ATTIVITA'	DOCENTI COINVOLTI	DATA INIZIO/CONCLUSIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	SITUAZIONE
Progetto PDM Esperienze sperimentali pilota in alcune classi in cui utilizzare gli strumenti prodotti dai docenti del gruppo di studio Ricerca –Azione	1 collaboratore del DS 1 funzione strumentale POF Docenti delle classi: IV e V primaria, II secondaria, Sez.B-D dell'infanzia	Ottobre 2016 /Giugno 2017	Due incontri mensili	Avviato
Indicazioni metodologiche didattiche e strategie operative per le classi prime primarie,prime e terze secondaria	I docenti del gruppo di studio dello scorso anno scolastico	Febbraio-Giugno 2017	Un incontro mensile	In attesa
Corso di Formazione per Docenti	Tutti	Febbraio - Marzo 2017	Quattro incontri	In attesa
Gruppo di lavoro risultati a distanza Analisi dei dati sugli alunni usciti dalla scuola secondaria di 1° grado di via Copenaghen nell'anno 2015. Tabulazione,registrazione e analisi dei dati dei risultati degli alunni in uscita nel 2015. Ricerca dei risultati finali degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado. Tabulazione dei dati relativi al consiglio orientativo ricevuto e alla scelta effettuata per gli alunni usciti nell'anno	F.S. Continuità ins. Referente Orientamento 1 docente scuola secondaria 1 docente scuola primaria	Novembre/Giugno 2017	Da stabilire	Avviato

scolastico 2015/16				
Docenti Organico di potenziamento	5 docenti scuola primaria 1 docente di scuola secondaria	Novembre 2016 /Giugno 2017	Da stabilire	In attesa

CAMPI DI POTENZIAMENTO PER IL PDM

Il Collegio dei Docenti preso atto dell'art.1 comma 7 della L.107 delibera di scegliere, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico, la seguente ripartizione dell'organico di potenziamento per l'anno 2015-16:

- 2 docenti per il potenziamento delle competenze sociali (1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria)
- 3 docenti di lingua italiana per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri (2 per la scuola primaria 1 per la scuola secondaria),
- 2 docenti per la didattica dell'inclusione.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Per i prossimi tre anni si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classe e di docenti nel plesso centrale e nel plesso di Isola Sacra mentre si prevede un aumento di utenti nel quartiere nuovo “Le Pleiadi”

SCUOLA PRIMARIA					
GRASSI Plesso centrale		DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	LINGUA	RELIGIO NE	SOSTEGNO
I A		CARUSO M BELLADONNA	PALUMBO	OCCHIUTO	
I B		EMBRIONE	EMBRIONE	OCCHIUTO	RAZZINO
I C I D		ROSA CERULLI CREA RUSSOLILLO	RUSSOLILLO CERULLI	STRANIERI	
II A		CONSOLI ROSARIO	PALUMBO	OCCHIUTO L.	
II B II C II D		SIRIGNANO UGLIANO LORUSSO R. CATALANO ANGELETTI ZONA	ANGELETTI CATALANO PALUMBO	CONSOLI CONSOLI CACCIAPUO TI	CHIRICO
III A		SCACCIA	LORUSSO C.	CONSOLI F:	MAGLIO
III B		PARRINELLO	MAGLIO	CONSOLI F.	
III C		CAPORALE SOZZI	RUSSOLILLO	OCCHIUTO	PATERNESI
III D		SCOZZARI TERRACCIANO	TERRACCIAN O	OCCHIUTO	
III N		GUERRA STRAFACE	TERRACCIAN O	OCCHIUTO	MARSEGLIA
IV A		D'AURIA STRAFACE	GIULIANELLI	L. OCCHIUTO	
IV B		GIULIANELLI RUSSOLILLO	GIULIANELLI	L. OCCHIUTO	
IV C IV D		FRANCHI GAUDINO	RUSSOLILLO PALUMBO	OCCHIUTO OCCHIUTO	AMORE

		GIOVANROSA			
IV N		LORUSSO C. DI RUOCCO	LORUSSO	STRANIERI	PAGANO (Suppl. D'ORIANO)
V A		DI MARIO	PALUMBO	OCCHIUTO L.	
V B		CAMMARANO	PALUMBO	OCCHIUTO L.	SARRA
V C V D		DI FRANCESCO GAMORRA BULLA RIZZO	PALUMBO PALUMBO	CACCIAPUO TI CACCIAPUO TI	FRIDA LUCANO
Sede ISOLA SACRA classi 10		DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	L2	IRC	SOSTEGNO
I L		DOLENTE	MARCELLI	STRANIERI	CORTI
I M		MARCELLI MODICA (Suppl. FERRENTINO)	MARCELI	STRANIERI	
II L		D'AGOSTINO FRANCESCA	CALIFANO	STRANIERI	
II M		ANTENUCCI CALIFANO	CALIFANO	STRANIERI	
III L		BELLEGGIA		CACCIAPUO TI	BONANNI
III M		IORIO D'AGOSTINO FORTUNATA	PALO	STRANIERI	
IVL		MANZO	MANGIONE	CACCIAPUO TI	BONANNI
IV M		BENINCASA PALO	PALO	STRANIERI	
V L		CARPENTIERI MANGIONE MAGNOTTA	CARPENTIER I	STRANIERI	
V M			CARPENTIER I	STRANIERI	
Sede VIA VARSAVIA quartiere PLEIADI					
Classi 12 classi tempo pieno + 5 classi (sezione G) tempo normale					
I E		SCARPA DI DONATO	SCARPA	ASSANTE	
I F		SCHIANO CASTROFILIPPO	SCHIANO	CONSOLI	CAMPONESCHI
I H		VASILE BATTAGLIA	BATTAGLIA	OCCHIUTO	
I G		CAPPADORO	BATTAGLIA	CONSOLI	CALABRESE
II E		CASTIGLIA(Barugola) RADICE	RADICE	ASSANTE	
II G		CAPRINI	RADICE	CONSOLI	
II F		LERRO (suppl. Mainolfi)	BADAMI	ASSANTE	

	BADAMI			
II H	LAMANNA VARVARA	VARVARA	ASSANTE	
III E	PRESICCI	D'ACUNTI	ASSANTE	
IIIF	LOMBARDO STANISCI	STANISCI	ASSANTE	
III G	CARLETTI BELLANTUONO	STANISCI	ASSANTE	CALABRESE
III H	D'ACUNTI MOLLO	D'ACUNTI	CONSOLI	
IV E	BAGLIONI MADDALONI	BAGLIONI	CONSOLI	IACCARINO
IV F	PRESTIGIACONO LIBERTO suppl	BAGLIONI	ASSANTE	MINNELLI
IV G	DI GIORGIO	VARVARA	ASSANTE	INTILLA
V E	GRAVANTE	SCHIANO	CONSOLI	
V F	RUGGERI	SCARPA	ASSANTE	
V G	CAPRETTI MISSERE BIANCO	BIANCO	ASSANTE	
SCUOLA DELL'INFANZIA				
GIARDINO DELLE IDEE sezioni 3		DOCENTI	IRC	SOSTEGNO
Sezione	C	CAMILLO	REGOLI	
Sezione	D	FRINGUELLI	REGOLI	
Sezione	E T.P.	MENGARELLI NUVOLI	REGOLI	ATTARDI (Suppl. Branca)
GRASSI CENTRALE infanzia sezioni 2				
Sezione	A	IACOBONI	REGOLI	
Sezione	B	COCCIA	REGOLI	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO via COPENAGHEN classi 7				
MATERIA	CLASSI		DOCENTE	
RELIGIONE	IA IIA IIIA IB IIB IIIB IC II C			FORGIONE
LETT1	IA IIA			PESSOLANO
LETT2	IIB IIIB			D'ALOISIO
LETT3	I C II C			BIAFORA
LETT 4	III A I B			BALDONI
MATE 1	IA IIA IIIA			PISU

MATE2	IC II C II B		STABILE
MAT3	IB III B		PESARESI
INGL	IA IIA IIIA IB IIB IIIB		FABBRICATORE
INGL 2	I C II C		PROCOPIO
FRANC	IA IIA IIIA		DEL FERRARO
SPAGN	IB IIB IIIB IC IIC		VALENTINI
MUSICA	TUTTE		CARRIERI
ARTE	TUTTE		BRIGANTI
ED FIS	TUTTE		DAMIANI
TECNICA	TUTTE		CERQUETTI
SOSTEGNO 1	II B		BALDASCINO
SOSTEGNO 2	II A		FARRE
SOSTEGNO 3	I C I B		VARONE
SOSTEGNO 4	III A		BARONE
SOSTEGNO 5	I C		STILLITTANO
POTENZIAMENTO			RUBINI



L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Con l'entrata in vigore delle Nuove Indicazioni Nazionali, che rappresentano il quadro di riferimento delle scelte progettuali di ogni Istituzione scolastica, la scuola è tenuta a predisporre il *curricolo*, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia ed attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti valorizzano l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettendo al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. I CAMPI DI ESPERIENZA

costituiscono la configurazione del “conoscere” nella scuola dell’infanzia. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Essi sono cinque:

- **IL SÉ E L’ALTRO**: i bambini prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità altrui, apprendono le prime regole del vivere sociale, riflettono sul senso e le conseguenze delle loro azioni.
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**: i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza. Muoversi è il primo fattore di apprendimento ed è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**: i linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico -pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
- **I DISCORSI E LE PAROLE**: i bambini sperimentano una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**: i bambini esplorano la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo

“Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, ogni bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze”.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la progettazione didattica promuove la ricerca fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti i quali programmano attività interdisciplinari in cui gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si intrecciano.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione, di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario genere, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e di lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

- L'alunno comprende brevi messaggi verbali orali e semplici testi scritti relativi ad ambiti familiari. comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Descrive oralmente e per iscritto, in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo – storiche, anche con l’ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell’umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell’Italia dal paleolitico alla fine dell’impero romano d’Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi, pianure, colline, ecc ...).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzioni diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzioni,...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica , attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che deve succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualificativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali o vocali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto- costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative agli elementi del linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (fotografie, manifesti, fumetti, opere d'arte) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali e coreutiche.

- Sperimenta una pluralità di esperienze, che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono alla dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza

che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” o “trasmessi” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi, avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini di telerivelamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
 - Riconosce e domina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
 - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
 - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

- Spiega il procedimento eseguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative che ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio, interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio apprendere.

2° LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE – SPAGNOLO)

(I traguardi sono riconducibili al livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma. Alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
 - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.
 - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
 - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
 - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- *Per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore.

EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo -relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- É capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Cittadinanza e costituzione, introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30/10/2008, ha la finalità di:

- insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni
- promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell’ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità.

Gli obiettivi specifici relativi all’educazione alla cittadinanza (tutela dell’ambiente, nozioni basilari di educazione stradale, diritti fondamentali dell’uomo, conoscenza della Costituzione, valori della multiculturalità e del rispetto, salvaguardia della salute) vengono esplicitati attraverso l’attuazione di progetti relativi, all’interno delle discipline con obiettivi trasversali.

RELIGIONE CATTOLICA

L’insegnamento della Religione Cattolica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

per scuola Primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

per scuola secondaria

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

ATTIVITA' ALTERNATIVA

Il Collegio Docenti decide, secondo la normativa vigente, all'inizio di ogni anno scolastico quali saranno gli argomenti dell' Attività Alternativa alla Religione Cattolica.

Per l'anno scolastico 2015/2016 con delibera n° 6 del 2 settembre 2015

Il Collegio dei Docenti delibera all'unanimità come argomento per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, "Cittadinanza e Costituzione" con elementi di lingua italiana per gli alunni stranieri che ne necessitassero.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Per programmazione intendiamo l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili. La sua pianificazione prevede:

- ✚ L'analisi della situazione iniziale;
- ✚ La definizione
 - di obiettivi generali di tipo pedagogico
 - di obiettivi disciplinari efficaci per l'apprendimento dell'alunno
- ✚ la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- ✚ la selezione delle metodologie e delle strategie;
- ✚ l'attivazione di procedure di verifica e di valutazione.

Essa si articola per ambiti disciplinari e insieme ricerca la massima unitarietà ed interdisciplinarietà, per garantire un ritmo naturale di apprendimento.

Gli obiettivi disciplinari sono quelli contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

La programmazione dell'intervento educativo -didattico si realizza secondo le seguenti linee operative:

- ✚ **all'inizio dell'anno scolastico** facendo riferimento alle “*Indicazioni per il Curricolo*” come documento base per la progettazione dei percorsi didattici e le valutazioni periodiche quadrimestrali (Vedere programmazione di team);
- ✚ **negli incontri periodici delle interclassi tecniche, e dei dipartimenti disciplinari** durante le quali si delineano i percorsi di lavoro, le fasi della loro articolazione e le forme di verifica, da adeguare e dettagliare successivamente negli incontri di team;
- ✚ **negli incontri settimanali di team** (per la scuola primaria); **periodici** (per la scuola dell’infanzia e scuola secondaria di primo grado) durante i quali si operano e si verificano le scelte educative e metodologiche per le sezioni e per le classi; si concordano i criteri per la valutazione; si strutturano percorsi didattici trasversali alle discipline.’

LA VALUTAZIONE

Un elemento importante dell’istituzione scolastica è la valutazione, intesa sia come valutazione degli apprendimenti, sia come valutazione della qualità complessiva dell’offerta formativa. Essa è parte integrante della programmazione.

La valutazione didattica educativa precede, accompagna e segue i percorsi curriculari.

Il monitoraggio del processo di apprendimento prevede rilevazioni periodiche dei progressi di ogni alunno mediante prove (oggettive e non) e osservazioni sistematiche. Sulla base dei dati raccolti, i docenti progettano e adeguano le unità di apprendimento.

La valutazione degli alunni operata dai docenti è globale in quanto comprende comportamenti, atteggiamenti, relazioni conoscenze e competenze.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si dovrà tener conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti una importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell’esercizio dei diritti e nell’adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l’intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell’alunno nel senso sopra delineato.

Gli scopi della valutazione possono essere realizzati tramite:

- Accertamento della situazione di partenza, per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno;
- Osservazione sistematica del comportamento dell’alunno nelle varie fasi di questo processo, sia sul piano cognitivo, sia sul piano educativo, per verificare anche l’efficacia dell’azione didattica.

Si articola nei seguenti momenti istituzionali:

- **Iniziale** (prove d'ingresso) Lettura delle schede provenienti dalla scuola primaria per le classi prime della scuola secondaria.

- **Intermedia**(valutazione quadrimestrale al termine del 1° quadrimestre) Prove di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici d'apprendimento dell'alunno e per fornire elementi utili a modificare gli interventi educativi e didattici del docente

- **Finale** (valutazione quadrimestrale al termine del 2° quadrimestre) Raggiungimento degli obiettivi minimi educativi e cognitivi, considerando i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza.

Le prove vengono elaborate dai docenti negli incontri di programmazione per classi parallele.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri al termine dei quali viene inviata alle famiglie, tramite registro elettronico, la scheda di valutazione che prevede i giudizi sintetici nelle singole discipline. Secondo i dettami del D.L.1-9-2008,n. 137 il Collegio Docenti ha deliberato nell'a.s.2008/2009 di utilizzare i valori numerici da 4 a 10. Per favorire un criterio oggettivo ed omogeneo nell'attribuzione della votazione numerica, è stata predisposta una griglia di indicatori per la formulazione del voto.

La valutazione dell'organizzazione didattica e della sua efficacia ha lo scopo di valutare se l'organizzazione data, i progetti, l'utilizzazione degli spazi, arredi, tempi, risorse umane e materiali, sono funzionali al POF cioè all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e la criticità del nostro sistema di istruzione; pertanto, in relazione alle proposte di tale ente, alcune classi (in particolare le seconde e le quinte primaria, terze per la secondaria) partecipano alle prove valutative che si riferiscono agli ambiti linguistico e matematico.

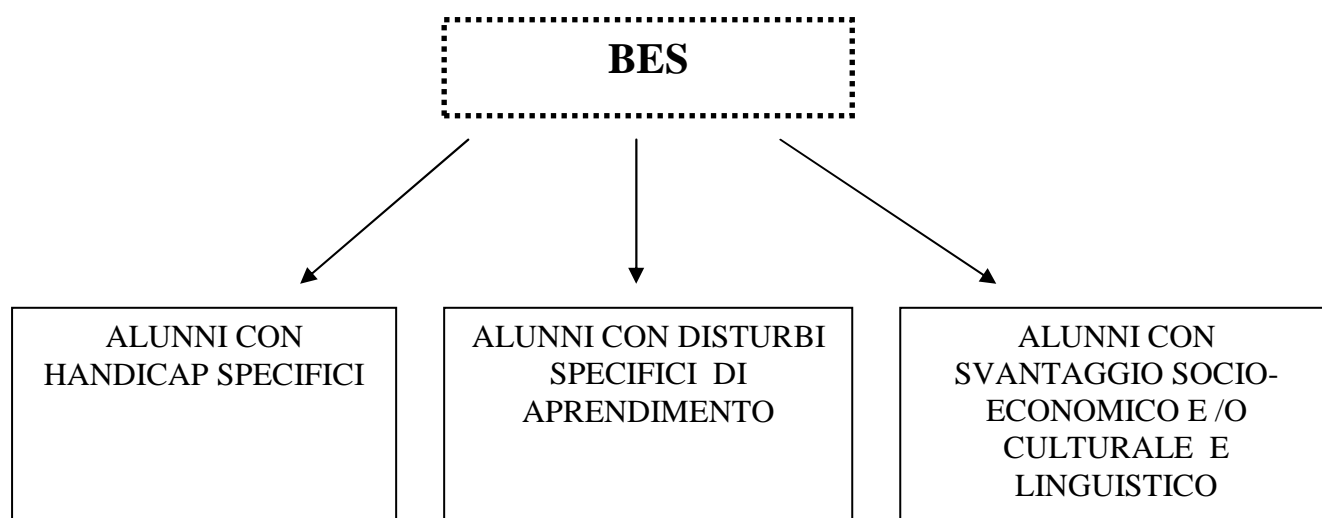
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
	SI IMPEGNA CON INTERESSE COSTANTE, PARTECIPA IN MODO SIGNIFICATIVO A TUTTE LE ATTIVITA' PROPOSTE. HA ACQUISITO PIENAMENTE LE COMPETENZE	10

	DISCIPLINARIE E LE APPLICA CON PADRONANZA IN CONTESTI DIVERSI. NEL LAVORO DI GRUPPO ASSUME IL RUOLO DI LEADER POSITIVO O COMUNQUE APPORTA UN VALIDO CONTRIBUTO. E' IN GRADO DI ESPORRE IN MODO BEN ARTICOLATO ED E' CAPACE DI SINTETIZZARE, DI RIELABORARE IN MODO PERSONALE, CREATIVO E ORIGINALE.	
IMPEGNO ,PARTECIPAZIONE ABILITA' COMPETENZE CONOSCENZE	E SI IMPEGNA CON INTERESSE COSTANTE, PARTECIPA IN MODO SIGNIFICATIVO A TUTTE LE ATTIVITA' PROPOSTE. HA ACQUISITO PIENAMENTE LE COMPETENZE DISCIPLINARIE E LE APPLICA CON PADRONANZA. NEL LAVORO DI GRUPPO SI IMPEGNA IN MODO COSTRUTTIVO E CON ENTUSIASMO. E' IN GRADO DI ESPORRE IN MODO CHIARO E PRECISO. E' CAPACE DI SINTETIZZARE E RIELABORARE.	9
IMPEGNO ,PARTECIPAZIONE ABILITA' COMPETENZE CONOSCENZE	E SI IMPEGNA E PARTECIPA ATTIVAMENTE AD OGNI ATTIVITA'. DIMOSTRA CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI ED EFFETTUA ORIGINALI E PROFICUI COLLEGAMENTI TRA I SAPERI. NEL LAVORO DI GRUPPO IL SUO APPORTO E' MOLTO PROFICUO. E' IN GRADO DI ESPORRE IN MODO CHIARO E LINEARE, E' CAPACE DI SINTETIZZARE.	8
IMPEGNO ,PARTECIPAZIONE ABILITA' COMPETENZE CONOSCENZE	E MOSTRA IMPEGNO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' CHE PREDILIGE. NELL'ESECUZIONE DI COMPITI SEMPLICI, APPLICA AUTONOMAMENTE LE CONOSCENZE IN MODO SOSTANZIALMENTE CORRETTO. LAVORA VOLENTIERI IN GRUPPO. SA ANALIZZARE ED ESPORRE IN MODO SEMPLICE E PERTINENTE, E' CAPACE DI APPLICARSI ED ESEGUE ELABORATI SCRITTI SENZA ERRORI.	7
IMPEGNO ,PARTECIPAZIONE ABILITA' COMPETENZE CONOSCENZE	E SI IMPEGNA E PARTECIPA SALTUARIAMENTE ALLE LEZIONI. MOSTRA QUALCHE INCERTEZZA NELL'APPLICARE LE CONOSCENZE ANCHE IN COMPITI SEMPLICI. SPESSO NECESSITA DELLA GUIDA DELL'INSEGNANTE PER PORTARE A	6

	<p>TERMINE IL LAVORO. LAVORA SE COINVOLTO NEL GRUPPO. SA ANALIZZARE ED ESPORRE SE PARZIALMENTE GUIDATO, E' CAPACE DI APPLICARSI ED ESEGUE ELABORATI SCRITTI CON QUALCHE ERRORE.</p>	
<p>IMPEGNO ,PARTECIPAZIONE ABILITA' COMPETENZE CONOSCENZE</p>	<p>E</p> <p>PARTECIPA SALTUARIAMENTE ALLE LEZIONI. MOSTRA UNA CONOSCENZA LACUNOSA DEI CONTENUTI. NEL LAVORO DI GRUPPO DIFFICILMENTE APPORTA IL PROPRIO CONTRIBUTO. CAPACE DI ANALIZZARE IN MODO ESIGUO SCHEMATISMI, E' IN GRADO DI ESPORRE IN MODO RIPETITIVO E IMPRECISO.</p>	<p>5</p>
<p>IMPEGNO ,PARTECIPAZIONE ABILITA' COMPETENZE CONOSCENZE</p>	<p>E</p> <p>NON PARTECIPA ALLE LEZIONI MOSTRA UNA SCARSA CONOSCENZA DEI CONTENUTI. NECESSITA DELLA GUIDA COSTANTE DELL'INSEGNANTE POICHE' COMMITTE ERRORI GRAVI. NEL LAVORO DI GRUPPO NON APPORTA IL PROPRIO CONTRIBUTO. ESPONE IN MODO SCORRETTO, FRAMMENTARIO E POVERO LESSICALMENTE.</p>	<p>4</p>

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



La nostra scuola da anni è sensibile alle problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. Pensare all'alunno con bisogni educativi speciali all'interno della scuola significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Elaborazione dei criteri oggettivi per l'individuazione dei BES e delle procedure di valutazione delle situazioni non descrivibili in maniera oggettiva.
- Rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Valutazione dei casi segnalati dai consigli di classe/interclasse per determinazione delle risorse a supporto.
- Raccolta e documentazione delle buone pratiche educative e didattiche.
- Elaborazione e verifica degli strumenti di programmazione dei piani personalizzati (PEI, PDP, PEP).
- Focus/confronto su casi.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

- Gestione delle relazioni con i Centri Territoriali di supporto (CTS) e con altri Istituti scolastici o soggetti coinvolti nel piano Annuale per l'Inclusione.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il GLI è incaricato di:
 - Procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico.
 - Formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
 - Proporre al collegio il PAI per la sua discussione e deliberazione. Sulla base del PAI verrà attivata la richiesta delle risorse d'organico e di Diritto allo Studio. Nel mese di settembre, valutate le risorse effettivamente disponibili, il GLI si riunisce per adattare il PAI e formulare una proposta di utilizzo delle risorse assegnate da sottoporre al dirigente scolastico per la definitiva assegnazione, sempre in termini funzionali al PAI

Alunni con handicap

Il GLH di Istituto detta le linee generali degli interventi in favore dei bambini in situazione di handicap presenti nella Scuola.

La programmazione degli interventi tiene conto della tipologia dell'handicap, delle potenzialità dell'alunno (*Diagnosi Funzionale*) e del principio in base al quale si considera che la diversità di ciascuno si può trasformare in potenzialità creativa per tutti. Essa si articola nella predisposizione di:

- **Un profilo dinamico funzionale**, che, discusso nei vari G.L.H. operativi, descrive analiticamente la situazione iniziale e gli obiettivi generali a breve e medio termine ipotizzabili in relazione alla situazione dell'alunno. Va elaborato attraverso competenze plurime ed istituzionali (specialisti ASL, docenti, famiglia), è un documento utile alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) (Legge 104/92)
- **Un piano educativo individualizzato**, che esplicita la programmazione didattica individualizzata e riporta le competenze su cui puntare. Essa si elabora nel team docente con l'insegnante di sostegno, tenuto conto dei suggerimenti dei genitori, degli operatori socio-sanitari (AEC).
- **Adattamento della programmazione di classe alla situazione**, per evitare che percorsi molto individualizzati possano essere causa dell'isolamento dell'alunno all'interno della classe.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le Linee guida (allegate al DM 12 luglio 2011) presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Per la realizzazione degli obiettivi previsti, il Collegio Docenti ha nominato un referente d'Istituto per i disturbi specifici di apprendimento con compiti di sensibilizzazione, informazione e supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, il team docenti stila un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori coinvolti. Nel PDP vengono individuate le strategie didattiche più opportune, le modalità di verifica e valutazione, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Alunni con svantaggio socio-economico e/o culturale e non italofoni

Di questo ambito fanno parte tutti quei ragazzi non classificabili da alcun sistema eziopatologico e di conseguenza non riconosciuti, ad esempio alunni con gravi difficoltà familiari, storie e culture diverse, comportamenti problematici ... Per questi alunni, pur in situazione di piena integrità cognitiva, ma che trovano difficoltà anche se momentanea a seguire il normale piano di studi, si predispose il Piano Educativo Personalizzato (PEP) al fine di prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica. Il PEP perché possa avere la giusta valenza educativa prevede delle azioni che devono essere condivise e rispettate dai docenti e dai genitori, una volta firmato il contratto e patto formativo.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

*“La piena attuazione del **riconoscimento** e della **garanzia della libertà e dell’uguaglianza** (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno, richiede oggi, in modo più attento e mirato, l’impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali..... integrazione fra scuola e territorio.....”*

L’ Istituto Comprensivo “G. B. Grassi” di Fiumicino e le persone che in esse operano intendono concorrere alla formazione della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, etico, spirituale, corporeo, religioso ed estetico.

Il nostro Istituto offre “Una Scuola...

... **altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di interventi ed esperienze significative, la maturazione della personalità degli alunni per la formazione di cittadini italiani e nello stesso tempo cittadini europei e del mondo.

... **propositiva e stimolante**, dove i bambini apprendono attraverso un processo di costruzione attiva;

... della **interazione**, dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi sia con i coetanei che con gli adulti;

... **partecipata**, che instaura rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio;

... dell’**integrazione**, che valorizza le differenze e favorisce l’incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

... che elabora **iniziative a favore degli alunni** in situazione di disagio personale e sociale in particolare per realizzare interventi di supporto in termini di accoglienza e/o di sostegno;

... che **realizza moduli didattici** finalizzati all’integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il **SAPERE**.

PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Le attività curriculari si integrano da diversi anni con progetti di particolare rilevanza. Essi offrono la possibilità di incontro con persone, ambienti e linguaggi nuovi costituendo occasioni formative uniche ed aprendosi al territorio e alle sue risorse.

Alla formazione contribuiscono inoltre le uscite sul territorio, le visite d'istruzione, la fruizione di spettacoli teatrali...

Ogni progetto, accompagnato da una scheda completa nella declinazione degli obiettivi, nella metodologia, nella documentazione e verifica, è parte integrante del POF.

PROGETTI INTERNI DI ISTITUTO a.s. 2016-17

TITOLO DEL PROGETTO	INSEGNANTE REFERENTE	NOTE ESPLICATIVE
EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE ALIMENTARE "SAPERE I SAPORI"	Di Francesco Cristiana Del Fuzzi Maria	Gli obiettivi del progetto mirano a rendere l'alunno in grado di analizzare le proprie abitudini alimentari per consolidarle; ad affinare le sue percezioni sensoriali; conoscere i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche e ambientali che li caratterizzano attraverso la ricerca, la sperimentazione didattica e la conoscenza dei contenuti culturali.. Tutti i percorsi vengono documentati con utilizzo di materiale multimediale
TIRRENO-ECOSCHOOLS	Ruggeri Eliana	Il progetto opera, attraverso anche in rete informatica, in una rete di scuole di cui il nostro Istituto è capofila; tende a far acquisire conoscenze e comportamenti tali da promuovere educazione alla sostenibilità e formare negli alunni una coscienza di cittadinanza attiva capace di cooperare con le istituzioni nelle scelte di politiche ambientali, far acquisire comportamenti corretti e responsabili verso l'ambiente. Dal 2003 segue il programma internazionale Eco-schools della FEE per la certificazione ambientale

		degli istituti scolastici. Tutto il lavoro del progetto documentato e pubblicizzato con l'utilizzo di materiale multimediale .
PROGETTO SPORTIVO META "IN PER CRESCERE"	Franchi F.	Attraverso la presentazione e la pratica di giochi propedeutici al minirugby, si fornirà al bambino una corretta educazione motoria di base; promuovendo lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso- percettive, la condivisione di regole e norme e la socializzazione con gli altri in ambito ludico sportivo.
Avviamento allo sport	Di Ruocco Luigi	Il progetto mira a migliorare la socializzazione, l'educazione alle regole ed al rispetto degli altri oltre a migliorare le capacità coordinative e condizionali.
LA SCUOLA INCONTRA IL MONDO	Baglioni Maria Teresa	Il progetto si propone di favorire il confronto culturale e didattico, promuovendo l'integrazione e la socializzazione anche attraverso l'ausilio di materiale multimediale. Le finalità del progetto mirano a rimuovere i pregiudizi; contribuire alla costruzione di una società multiculturale; informare e stimolare a riflettere sugli squilibri creati dai meccanismi economici internazionali e sulle conseguenze sociali che ne derivano. Il progetto prevede diversi percorsi tra cui l'apprendimento delle danze popolari di tutto il mondo e l'insegnamento di L2 .Prevede anche il percorso con CENTRO ASTALLI di Roma, volto a stimolare il dialogo interreligioso e l'incontro tra culture. Il progetto prevede l'incontro in classe con testimoni appartenenti a diverse religioni (Islam, Ebraismo; Buddismo; Induismo; etc.) e a visitare i diversi luoghi di culto presenti a Roma
HANDICAP IN RETE	Scozzari Maria	Il progetto riguarda la messa a punto di un programma di sviluppo delle tecnologie didattiche comprendente itinerari di lavoro che prevedono l'uso della multimedialità nella scuola primaria. Con ciò si intende dimostrare la valenza formativa delle metodologie informatiche, in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative dell'alunno.

NATI PER LEGGERE	Daniela Fringuelli	Promuove la lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare per creare momenti di intensa e intima comunicazione; per stimolare l'immaginazione; accrescere il vocabolario; sostenere la crescita emotiva e relazionale; sviluppare la capacità di ascolto e attenzione; infine per stimolare un atteggiamento positivo verso la cultura e l'istruzione.
------------------	--------------------	--

...ED INOLTRE....PROGETTI ESTERNI

1. **“ Un dono prezioso...dona te stesso”** concorso proposto dall'Associazione Gruppo Donatori Volontari Amici del Servizio Trasfusionale dell'Ospedale G. Grassi di Ostia, per sensibilizzare gli studenti alla cultura della donazione del sangue.
2. **Progetto educazione alla legalità** prevenzione e contrasto al bullismo a cura della Polizia di Stato
3. **Attività Sportiva con esperti esterni** : nel plesso di via Varsavia, l'Associazione” Isola Sacra Volley” offre in orario curriculare lezioni di minivolley e ginnastica evolutiva per un'ora settimanale. I corsi saranno tenuti da tecnici con certificazione Coni- Fipav .Nella sede centrale, L'Associazione” Green Hill” offre in orario curriculare lezioni di educazione motoria per sedici ore settimanali.
4. **Corso di lingua inglese con esperti della ” LANGUAGE POINT”**
5. **Centro Culturale G.B. Grassi** nel plesso di via Varsavia le attività del centro prevedono :corsi di formazioni sulla genitorialità; sportello socio -psicopedagogico per le famiglie che frequentano le attività sportive; seminari ed eventi culturali.
6. **Progetto “FUNNY ENGLISH”** per la scuola dell'infanzia della sede centrale, ha l'obiettivo di offrire ai bambini la possibilità di un approccio in forma globale e ludica alla lingua inglese(è a donazione da parte dell'utenza)
7. **Progetto “MUSICA....A SCUOLA”** per la scuola dell'infanzia “Giardino delle idee”: l'intervento educativo ha l'obiettivo di generare una predisposizione ed una disinibizione nei confronti della musica (a donazione da parte dell'utenza)
8. **Progetto PON** Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN PON AOODGEFID/9035 del 13/07/2015
9. **Progetto PON** 10.8.1.A3: “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” PON AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 Interventi

infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave

10. **Associazione "A mani Unite"** per il supporto allo studio degli alunni di scuola secondaria in orario extracurricolare .

VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Nella programmazione annuale delle attività possono essere previste visite didattiche e/o viaggi d'istruzione la cui durata varia a seconda dell'ordine scolastico (da uno a tre giorni).. Uscite didattiche (effettuate all'interno dell'orario scolastico) e viaggi d'istruzione sono finalizzati all'arricchimento della conoscenza del territorio, anche extra-urbano e nazionale, all'approfondimento di aspetti storici ed artistici delle varie età e civiltà ed all'uso autonomo degli strumenti conoscitivi acquisiti.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

Le iniziative formative, nell'anno scolastico 2015/16, per i docenti saranno:

1. Corso di formazione sull'utilizzo della LIM;
2. Corso di formazione sulle competenze chiave di cittadinanza.

Per il personale ATA saranno:

1. Corso di formazione finalizzato allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella gestione della scuola così articolato: applicazione pacchetti operativi per la digitalizzazione, dematerializzazione e archiviazione della segreteria; pacchetti sulla gestione digitale della segreteria (personale, contabilità, didattica);
2. Corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione.

Le iniziative formative, nell'anno scolastico 2016/17, per i docenti saranno:

1. Corso di formazione "**Costruire e certificare le competenze**" Rizzoli Education. Il corso propone un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze per la programmazione e valutazione degli apprendimenti. Introduce il concetto e le metodologia didattica dell'insegnamento/apprendimento per competenze e fornisce indicazioni pratiche per organizzare e progettare una didattica impostata sulle competenze (Piano DI Miglioramento);
2. Corso "**Navigare il Territorio**". Il corso propone spunti di riflessione per una maggiore conoscenza del territorio di Fiumicino e fornisce ai docenti

approfondimenti metodologici da utilizzare nei percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze chiave (Progetto Tirreno – Eco schools).

3. Corso online “*Dislessia amica*”
4. Corso “*Venuti da lontano*” CIFA ONLUS. Il corso fornisce ai docenti elementi culturali e strumenti didattici per favorire l’integrazione del minore “venuto da lontano” migrante e adottivo.

CONTINUITA’

La Continuità si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

A tale scopo si progettano iniziative condivise che coinvolgono gli alunni facenti parte dell’istituto.

Dall’infanzia alla primaria

Visita degli alunni di cinque anni alla scuola primaria dove vengono accolti dagli alunni delle classi quinte che assumono il ruolo di “tutor”. Durante gli incontri si attuano attività ludico-didattiche programmate da una specifica commissione. Gli alunni delle classi quinte dedicano anche il primo giorno di scuola all’accoglienza degli alunni di classe prima, secondo le modalità organizzative predisposte dalla referente della continuità.

Dalla primaria alla secondaria di primo grado

I docenti delle classi quinte e della scuola secondaria individuano temi di indirizzo comune e concordano concrete esperienze di continuità: mini-laboratori, lezioni interattive con la LIM, rappresentazioni teatrali, presentazione dei lavori realizzati ... unitamente alla conoscenza degli spazi.

Continuità organizzativa

Si attua attraverso la programmazione di incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi, inclusi quelli appartenenti ad altre scuole statali, comunali e private per verificare l’inserimento e l’andamento scolastico degli alunni, per parlare della formazione delle classi e per trasmettere le informazioni sugli alunni in ingresso e in uscita.

ORIENTAMENTO

In merito alle attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola media, l'Istituto "G.B. Grassi" offre agli studenti un supporto costante. Esso prende forma, innanzitutto, nel quotidiano lavoro svolto dai docenti, atto a favorire, nei ragazzi, non solo lo sviluppo delle proprie potenzialità, ma anche la consapevolezza di tutte le competenze che, acquisite nel corso degli anni, potranno essere messe in campo durante il percorso della scuola secondaria di secondo grado più adatto a ogni singolo alunno. In tale ottica si inserisce anche il Consiglio Orientativo che il Consiglio di Classe formula, nei confronti di ciascuno studente già al termine del primo quadrimestre. Al quotidiano impegno degli insegnanti si aggiunge, inoltre, l'organizzazione di iniziative che favoriscano la conoscenza, da parte degli alunni e delle loro famiglie, dell'offerta formativa dei singoli Istituti superiori. In questo ambito si collocano sia gli incontri organizzati presso la nostra scuola, durante i quali docenti delle scuole superiori del territorio illustrano agli alunni le caratteristiche dei loro Istituti, sia l'indicazione agli studenti delle date in cui si svolgeranno gli *open day* degli Istituti superiori stessi.

ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

In ottemperanza alle disposizioni della L. 40/97, alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (MIUR Febbraio 2006) la nostra scuola ha realizzato un "Protocollo d'accoglienza" predisposto dalle funzioni strumentali e approvato dal collegio docenti.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Questo documento intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, all'interno del percorso dei vari team-docenti.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, l'Istituto si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri
- sostenerli nella fase d'adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Le strategie d'accoglienza per un inserimento positivo si basano su quattro aspetti fondamentali:

1. Amministrativo-Burocratico
2. Comunicativo -Relazionale
3. Educativo -Didattico
4. Sociale

La Fase dell'iscrizione (Aspetto Amministrativo-Burocratico)

Rappresenta il primo contatto con la famiglia straniera (genitori ed alunno) e la scuola italiana.

Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico:

- Iscrive il minore alla scuola utilizzando, ove necessario, modulistica bilingue (senza, per il momento, far riferimento alla classe);
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Fornisce ai genitori materiale per una prima informazione sull'organizzazione della nostra scuola;
- Avvisa l'insegnante referente per gli stranieri;
- Informa la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento.

La Fase dell'accoglienza (Aspetto Comunicativo-Relazionale)

Superato l'aspetto amministrativo, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neoarrivato. Il DPR 31/8/99 n°394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti è utile che nella scuola si organizzi un gruppo di lavoro, la **Commissione Accoglienza** che :

- è composta da docenti dell'istituto con esperienza di inserimento di alunni immigrati;
- si avvale, quando necessario, del consulente interculturale esperto in integrazione degli alunni stranieri nella scuola;
- è coordinata, su delega del Dirigente scolastico, dal docente referente;
- esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale;
- si riunisce nei casi di inserimento di alunni neo arrivati per progettare azioni di accoglienza;
- fissa un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno. Lo scopo di questo primo incontro sarà quello di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, il suo percorso scolastico, la biografia linguistica;
- organizza il tempo-scuola dell'alunno al fine di:
 - facilitare la conoscenza della nuova scuola (senza essere inserito in alcuna classe)
 - somministrare test d'ingresso(alcuni predisposti, altri da adattare) per accertarne competenze e bisogni.

La prima fase di accoglienza può avere una durata variabile a seconda del singolo caso. La persona che curerà questa fase verrà scelta in base alle risorse disponibili.

Dal momento dell'iscrizione alla fase di prima accoglienza possono trascorrere alcuni giorni; questo per consentire alla Commissione di organizzare l'inserimento e gli eventuali interventi.

La Fase Educativo-Didattica

Grazie agli elementi raccolti la Commissione Accoglienza propone la classe d'inserimento (fino a questo momento l'alunno non ha frequentato regolarmente e non è stato inserito in alcuna classe).

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR n°394 del 31/8/99 "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica", salvo che la Commissione Accoglienza valuti più proficua l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. il corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
4. le aspettative familiari emerse nel corso del colloquio;
5. la presenza più o meno numerosa di altri alunni immigrati nella classe nella quale si prospetta l'inserimento (e la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classe in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri).

La Commissione coinvolge quindi i docenti della classe in cui sarà inserito l'alunno; con la partecipazione di uno o più docenti della classe sopra citata individua percorsi di facilitazione relativi all'approfondimento dell'italiano, e le risorse interne o esterne per attuarli.

A questo punto i compiti del team-docente sono:

- Mantenere i rapporti con la Commissione Accoglienza
- Favorire l'inserimento dell'alunno nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa
 - progettando specifiche attività di benvenuto e conoscenza
 - preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza, etc.)
 - incaricando un alunno di svolgere attività di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero e coinvolgendo eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola
- Redigere il piano di lavoro individualizzato relativo all'adattamento dei programmi
- Informare la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola
- Programmare, in forma integrata, il lavoro con gli eventuali mediatori e facilitatori linguistici che seguono l'alunno straniero
- Valorizzare la cultura d'origine progettando, anche con il supporto esterno e coinvolgendo l'intera comunità scolastica, percorsi/laboratori di educazione interculturale

- Stimolare, coinvolgendo anche gli altri compagni e i loro genitori, la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extra-scolastiche del Territorio.

Aspetto Sociale

Quando necessario la Commissione Accoglienza favorisce l'integrazione dell'alunno e della famiglia, pertanto facilita incontri e collaborazioni con la famiglia e con la famiglia e il territorio.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi e la collaborazione tra scuola e famiglia.

I genitori degli alunni vengono ricevuti dagli insegnanti nelle date prefissate dal PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ annuali deliberato dal collegio dei docenti e comunicate alle famiglie con il necessario anticipo, e per colloqui individuali.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno stesso.

Nel corso dell'anno i genitori possono incontrare gli insegnanti in diverse occasioni:

Negli incontri individuali:

- ✓ Per comunicazioni
- ✓ Consegna schede valutazione
- ✓ Per colloqui urgenti a richiesta sia degli insegnanti che dei genitori.

Il/La Rappresentante di Classe

È eletto, all'inizio di ogni anno scolastico, dai genitori degli alunni appartenenti alla stessa classe. Il rappresentante di classe, partecipa ai consigli di intersezione, di interclasse e di classe, portando le proposte emerse dai genitori.

I genitori propongono e sostengono iniziative e attività volte a favorire la socializzazione e il senso di appartenenza, quali feste, manifestazioni, uscite didattiche e altro. Si fanno inoltre portavoce dei bisogni e problematiche con proposte in modo da contribuire alle scelte della scuola.

Consiglio d'Istituto

Il **consiglio di Istituto** che si è costituito per il triennio 2015/2018 è composto da 16 componenti, di cui il Dirigente scolastico, 8 rappresentanti del personale docente, 7 rappresentanti dei genitori degli alunni. Manca la componente del personale ATA.

Il consiglio di Istituto elegge al suo interno una **giunta esecutiva**, composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il dirigente scolastico dell' Istituto, il dirigente scolastico amministrativo che svolge anche funzione di segretario della giunta

I consigli di Istituto e la giunta esecutiva durano in carica tre anni scolastici.

RAPPRESENTANTI DOCENTI	RAPPRESENTANTI GENITORI	RAPPRESENTANTI ATA
Corsaletti Giulia	D'Antoni Dario presidente	<i>Assente</i>
Baglioni M.T.	Esposito Salvatore vicepresidente	
Ruggeri Eliana	Langellotti Andrea	
Califano Catia	Riccardi Giovanni	
Coccia Fiammetta	Petrara Roberta	
Fabbricatore Anna	Antonio Benedetto	
Mangione Caterina	Sciangula Daniela	
Caporale Angela		

GIUNTA ESECUTIVA:

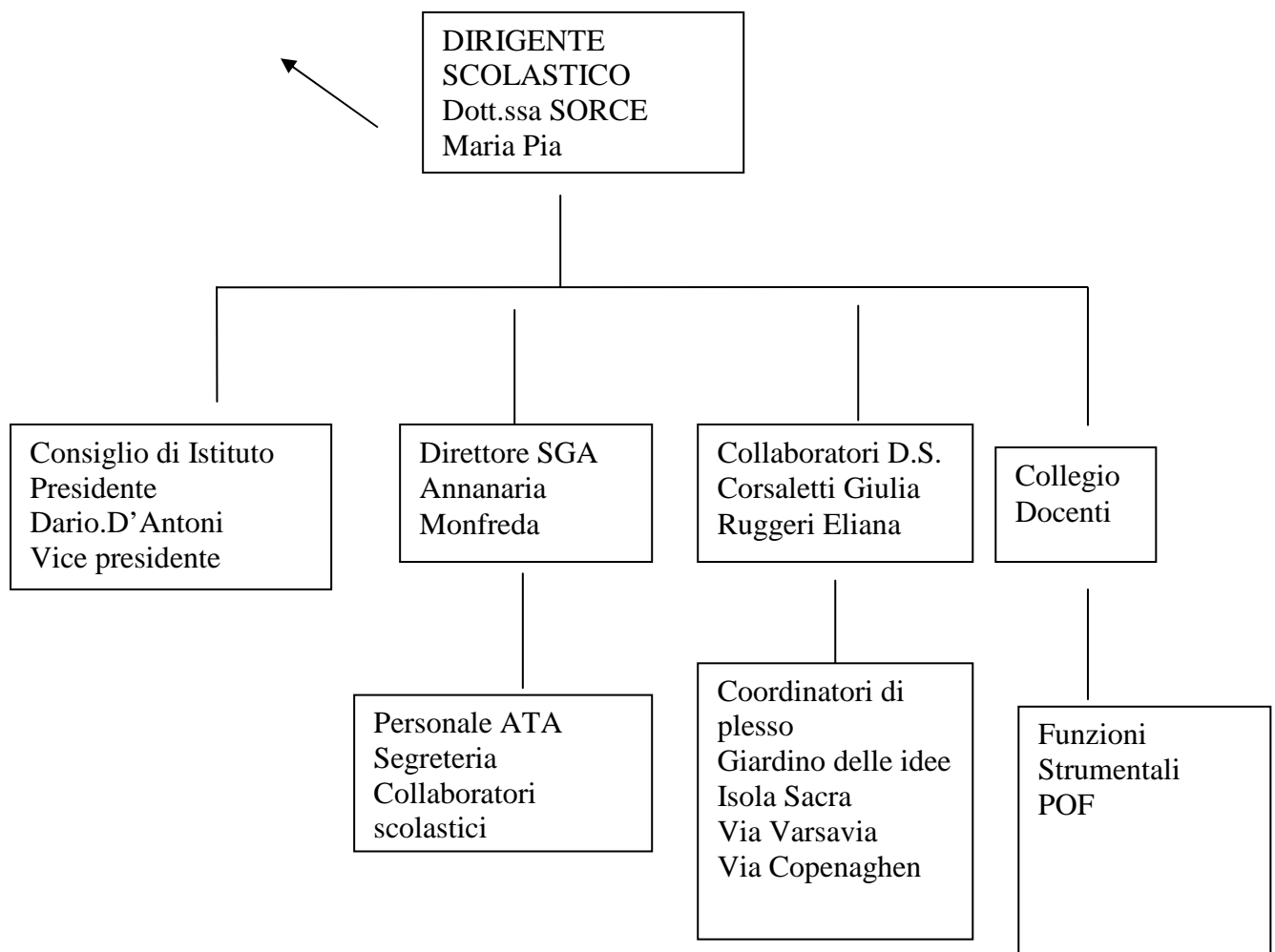
- Dirigente scolastico **dott.ssa Maria Pia Sorce**
- Dirigente amministrativo **Annamaria Monfreda**
- Docente **dott.ssa Corsaletti Giulia**
- Genitore **Sciangula Daniela**
- Genitore **Riccardi Giovanni**

Registro elettronico

La nostra Scuola – secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale – è dotata del registro elettronico. Questo strumento, migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola- famiglia. Al registro elettronico si accede tramite piattaforma del gestore AXIOS. Servono le credenziali (nome utente e password) personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, è possibile effettuare il recupero password dalla piattaforma). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione Internet. All'interno del

registro è possibile visualizzare e stampare la scheda di valutazione , visualizzare le assenze degli alunni. Per la scuola secondaria di primo grado è possibile visualizzare gli argomenti trattati in aula e i compiti assegnati. Inoltre i genitori possono prenotare i colloqui antimeridiani con i professori.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

All'interno della scuola, oltre all' insegnamento, sono presenti una serie di necessità organizzative generali che richiedono l'impegno di tutti i docenti. I settori di lavoro sono tanti da impegnare con un incarico gli insegnanti presenti nella scuola. Lo schema di seguito riportato elenca, in maniera sintetica, gli incarichi distribuiti nel presente anno scolastico, le persone a cui sono stati attribuiti, il significato di ogni funzione attribuita.

TIPO DI INCARICO	PERSONE INDIVIDUATE	IMPEGNO
Primo COLLABORATORE del DIRIGENTE SCOLASTICO	Corsaletti Giulia	Sostituisce il Dirigente nella gestione quotidiana e nel coordinamento generale di tutte le attività relative alla vita scolastica
Secondo COLLABORATORE	Ruggeri Eliana	Collabora con il D.S. e coordina il plesso di Via Varsavia
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	Ugliano Giovanna (PTOF Primaria) Scozzari Maria (Innovazione tecnologica) Gamorra Bulla Antonella (Supporto agli alunni BES) Giulianelli Roberta(Continuità) Nuvoli Roberta (PTOF infanzia)	Le insegnanti incaricate di curare una funzione strumentale (le varie funzioni sono elencate accanto al nome del responsabile) gestiscono un'area della vita scolastica, coordinando i progetti con essa coerenti e rapportandosi alle altre aree e al capo di istituto, per garantire uno svolgimento corretto e coordinato dei vari settori della vita scolastica.
COORDINATORI di PLESSO	Belleggia Maria Cristina (plesso Isola Sacra) Nuvoli Roberta (Il Giardino delle Idee) Ruggeri Eliana (Via Varsavia) Fabbricatore Anna (via Copenaghen)	Gli insegnanti incaricati coordinano l'organizzazione e le attività in raccordo con la sede centrale.
REFERENTI	Califano Catia (DSA primaria)	

	<p>Baldascino (DSA secondaria)</p> <p>Lo Russo Raffaella (INVALSI primaria)</p> <p>Fabbricatore Anna (INVALSI secondaria)</p> <p>Occhiuto Letizia (uscite didattiche primaria sede centrale e plesso Via Varsavia)</p> <p>Marcelli Silvia (uscite didattiche primaria plesso Isola Sacra)</p> <p>Cerquetti (uscite didattiche scuola secondaria)</p>	
COMMISSIONI	<p>Commissione POF:Funzioni Strumentali , collaboratori del DS.</p> <p>Commissione Continuità:Fringuelli, D'Aloisio , Damiani, Rizzo, Cammarano, Magnotta, Bianco.</p> <p>Comissione GLI: Gamorra Bulla, Ugliano, Chirico, Califano, Baldascino</p> <p>Comissione D.L. 81/2008 ex 626):Fabbricatore,Baglioni, Ruggeri, Franchi, Scozzari, Belleggia,Fringuelli</p>	<p>Lavorano su un argomento specifico per un tempo limitato</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno funzioni prevalentemente organizzative, contabili, ecc. - sono affidate ad un coordinatore, con compiti di coordinamento e realizzazione del compito assegnato
RSU	<p>Ruggeri Eliana docente</p> <p>Marina Di Meglio ATA</p>	<p>Le persone in oggetto mediano le proposte dei docenti con il D.S.</p>

PERSONALE DELLA SEGRETERIA

NOME E COGNOME	AREA DI APPARTENENZA
MONFREDA ANNA MARIA	Area AMMINISTRATIVA Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
DI MEGLIO MARIA ANNA	Area DIDATTICA-ALUNNI
DONATO MARIA ROSA	Area PERSONALE DOCENTI
FERRETTI ANTONIA	Area PERSONALE DOCENTI
MAES MARCELLA	Area DIDATTICA-ALUNNI
VERRILLO MOIRA	Area PROTOCOLLO – PERSONALE ATA

